

→ **La magistratura** vuole vedere chiaro sulle ultime ore dell'assessore del Pd suicidatosi sabato  
→ **ieri mattina i funerali** in un clima molto teso. Le accuse della gente ai politici: lasciato solo

# Nugnes, istigazione al suicidio: si indaga sull'ultima telefonata

Le ultime ore di Giorgio Nugnes sono un mistero che la magistratura vuole disvelare. E si sta aprendo un fascicolo per istigazione al suicidio. Spunta una telefonata a pochi minuti dal suicidio.

**ENRICO FIERRO**

INVIATO A NAPOLI  
efierro@unita.it

Istigazione al suicidio: è questa l'ipotesi sulla quale sta lavorando la procura della repubblica di Napoli per capire i motivi che hanno indotto Giorgio Nugnes a togliersi la vita.

C'è già un fascicolo, ci sono nomi di testi da sentire, documenti da cercare. Soprattutto quei cd e il memoriale che l'ex assessore del Pd ha conservato e forse affidato a persone di sua fiducia. Non sono ancora spuntati e non se ne conosce il contenuto, ma il sospetto è che contengano pezzi di notizie su quella nuova inchiesta che tanto preoccupava Nugnes. Al punto che negli ultimi giorni che hanno preceduto il suo suicidio si sentiva seguito, osservato, spiato. «Aveva paura di essere filmato, parlava sottovoce. Si metteva di spalle mentre parlava con me perché diceva che quelli controllavano finanche i movimenti labiali», ha rivelato Antonio Marciano, il

**Lusetti**

L'unico del pd nazionale venuto ai funerali

dirigente del Pd napoletano che lo ha incontrato il giorno prima del suo suicidio.

Ma c'è una telefonata al centro delle attenzioni della procura. Nugnes l'avrebbe ricevuta sabato mattina, poche ore prima di suicidarsi. Chi ci fosse all'altro capo del telefono e quale sia il contenuto della conversazione è un miste-



I funerali dell'assessore Giorgio Nugnes suicidatosi sabato 29 novembre 2008.

ro, ma un dato è certo: quelle parole hanno un effetto dirompente su un uomo già ampiamente provato e che già nelle settimane passate aveva dato chiarissimi segnali di propensione al suicidio. E' una indiscrezione che circola a Pianura, dove raccontano di un frettoloso ritorno a casa della moglie dal suo lavoro in una scuola. «Giorgio sta male».

Nei giorni che precedono la sua fine, Nugnes è un politico che vede

crollargli il mondo addosso, che sa di una inchiesta che sta per abbattersi sulla classe dirigente napoletana. Forse ha raccolto pezzi, indiscrezioni, notizie che ne accrescono l'inquietudine. Un uomo che vede ombre nerissime dietro le dimissioni di un altro potente della politica cittadina, l'assessore al Bilancio Enrico Cardillo, uno dei pilastri della giunta Iervolino. Tutti elementi che accrescono la sua sensazione di essere isolato e di trovarsi al centro

di una bufera.

Ed è dopo quella telefonata che Giorgio Nugnes, 48 anni, decide di chiudersi nella cantinetta di casa e di farla finita.

C'è un clima da ultimi giorni di Pompei a Napoli, tutti aspettano "il grande botto". Ne parlavano anche ieri mattina, a bassa voce, durante i funerali. Chiesa di San Giorgio, Pianura. Migliaia di persone ad occupare ogni spazio della piazza, a riempire la chiesa come un uovo. A

Foto di Roberto Salomone